COMMISSIONE VII

DIFESA

LVIII.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 2 MARZO 1967

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAIATI

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Rinvio del seguito della discussione*):

Deroga temporanea alla Tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sostituita dall'Allegato *A* alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3594) . 569

PRESIDENTE 569

Disegno di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

Estensione dell'indennità di marcia al personale della Marina con destinazione a terra e degli assegni vitto a talune mense della Marina militare e dell'Aeronautica militare (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3527) 570

PRESIDENTE 570

FORNALE, *Relatore* 570

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 570

Disegno di legge (*Rinvio della votazione*):

Nuove norme sul trattamento economico dei professori e degli assistenti dell'Accademia navale, della Accademia aeronautica e dell'Istituto idrografico della Marina (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3528) 570

PRESIDENTE 570

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 570

PAG.

Disegno di legge (*Discussione e rinvio*):

Norme sul trattamento economico delle suore addette agli stabilimenti sanitari militari, agli ospedali convenzionati ed alle infermerie e centri medici del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (3777) 571

PRESIDENTE 571, 572

BALDINI 572

BUFFONE 572

DE MEO 571

D'IPPOLITO 571

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 571

Votazione segreta:

PRESIDENTE 572

La seduta comincia alle 9,30.

DI BENEDETTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge: Deroga temporanea alla Tabella 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sostituita dall'allegato A alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito. (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (3594).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Deroga temporanea alla Tabella 1 an-

nessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sostituita dallo Allegato A alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito », approvato dalla IV Commissione permanente del Senato (3594).

In attesa del parere della V Commissione può rimaner stabilito di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione del disegno di legge: Estensione dell'indennità di marcia al personale della Marina con destinazione a terra e degli assegni vitto a talune mense della Marina militare e dell'Aeronautioa militare. (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato). (3527).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Estensione dell'indennità di marcia al personale della Marina con destinazione a terra e degli assegni vitto a talune mense della Marina militare e dell'Aereonautica militare », approvato dalla IV Commissione permanente del Senato (3527).

Comunico che la V Commissione bilancio ha deliberato di esprimere parere favorevole sul disegno di legge con la seguente motivazione: « La Commissione delibera di esprimere parere favorevole a condizione che l'articolo 3 del disegno di legge risulti così modificato: « All'onere annuo di lire 10 milioni, derivante dall'applicazione della presente legge, si provvede a carico degli stanziamenti dei capitoli n. 1538 (lire 4 milioni), n. 2321 (lire 2 milioni) e n. 2341 (lire 4 milioni) dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1967 e dei corrispondenti capitoli per gli anni finanziari successivi ». Come i colleghi ricordano noi avevamo già approvato, in linea di massima, l'art. 3 *sub condicione* appunto del parere favorevole della V Commissione Bilancio. Quale è, dunque, il parere del rappresentante del Governo e del Relatore?

FORNALE, *Relatore*. Mi dichiaro favorevole all'emendamento suggerito dalla Commissione bilancio e pregò la Commissione di accoglierlo.

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo ha già manifestato il proprio assenso e ha dato il suo contributo in sede di Commissione bilancio. Coerentemente a quella linea il Governo, anche in questa sede, non può che accogliere la proposta della Commissione bilancio e dichiararsi favorevole all'approvazione dell'articolo 3 secondo la nuova formulazione che è stata suggerita.

PRESIDENTE. Stante la posizione del rappresentante del Governo e del Relatore e nessuno chiedendo di parlare, do lettura dell'articolo 3 nel testo suggerito dalla Commissione bilancio:

« All'onere annuo di lire 10 milioni, derivante dall'applicazione della presente legge, si provvede a carico degli stanziamenti dei capitoli n. 1538 (lire 4 milioni), n. 2321 (lire 2 milioni) e n. 2341 (lire 4 milioni) dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1967 e dei corrispondenti capitoli per gli anni finanziari successivi ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Comunico che il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Rinvio della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Nuove norme sul trattamento economico dei professori, degli assistenti dell'Accademia navale, della Accademia aeronautica e dell'Istituto idrografico della Marina (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (3528).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: « Nuove norme sul trattamento economico dei professori e degli assistenti dell'Accademia navale e dell'Accademia aereonautica e dell'Istituto idrografico della marina », approvato dalla IV Commissione permanente del Senato, (3528).

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Assicuro la Commissione che il Ministero della difesa è già intervenuto presso la Commissione bilancio, alla quale ha presentato l'aggiornamento per la copertura finanziaria 1967. Non posso quindi che esprimere la fiducia che la questione sarà definita entro la prossima settimana.

PRESIDENTE. In attesa del parere della V Commissione bilancio, può rimanere stabilito di rinviare la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione e rinvio del disegno di legge: Norme sul trattamento economico delle suore addette agli stabilimenti sanitari militari, agli ospedali convenzionati ed alle infermerie e centri medici del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza) (3777).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Norme sul trattamento economico delle suore addette agli stabilimenti militari, agli ospedali convenzionati ed alle infermerie e centri medici del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (3777).

Ha chiesto di parlare l'on. D'Ippolito per una dichiarazione preliminare. Ne ha facoltà.

D'IPPOLITO. Richiamo l'attenzione della Commissione sul fatto che, come per gli altri provvedimenti iscritti all'ordine del giorno, anche per il presente disegno di legge mancano i pareri della II e della V Commissione. Si rende, dunque, necessario ed opportuno rinviare la discussione del provvedimento onde poter valutare la situazione in profondità specialmente nei confronti del problema della copertura finanziaria.

Devo, tuttavia, far notare anche alla Commissione la situazione nella quale si vengono a trovare i nostri lavori.

Credo si sia arrivati ad un punto in cui non possiamo non preoccuparci della situazione di pressoché completa paralisi della nostra Commissione.

Non è possibile, infatti, che si continui a rinviare quei provvedimenti di un certo rilievo che pendono all'ordine del giorno, soltanto perché incontriamo continuamente ostacoli di vario genere. Vi sono materie sulle quali dobbiamo assolutamente aprire una discussione: il Governo, da parte sua, deve avere il coraggio di assumersi le sue responsabilità e prendere posizione rispetto a tali questioni. Tanto per fare degli esempi, posso citare il problema delle servitù militari, sul quale ormai da anni ci sentiamo rispondere dal Governo che è allo studio un provvedimento organico; quello della obiezione di coscienza, sul quale è aperto un dibattito in seno all'opinione pubblica ed attraverso la stampa; vi sono anche all'ordine del giorno della Commissione una proposta di legge per l'aumento del soldo ai militari di truppa ed una per la modifica dell'indennità di aeronavigazione che implica molti problemi umani e per la quale vi è nelle categorie interessate vivissimo interesse ed una certa agitazione; su questo ultimo argomento, anzi, sono due le proposte: una democristiana, a firma dell'onorevole Leone, l'altra socialista, presentata dall'onorevole Guadalupi, e non si comprende, quindi, perché noi si debba rimanere inattivi.

Noi, ed intendo riferirmi a tutta la Commissione, non possiamo da una parte inchinarci al potere esecutivo fino al punto di non poter lavorare perché esso non è mai pronto ad affrontare i problemi maggiori, e dall'altra ricorrere ai mezzucci (e con ciò non intendo affatto offendere la Presidenza) di portare avanti una discussione od una relazione prima ancora di avere il parere su un progetto di legge, soltanto per dimostrare che la Commissione difesa si è riunita e che qualche cosa essa ha fatto.

Da quanto ho sopra esposto, sorge spontanea la richiesta che la Commissione discuta i provvedimenti portati alla sua attenzione soltanto dopo che sia pervenuto il parere delle Commissioni competenti. Il gruppo comunista, pertanto, è del parere di non affrontare neppure l'inizio di una discussione su provvedimenti per i quali non siano pervenuti i pareri richiesti. Se il Presidente riterrà, invece, che la discussione debba essere comunque avviata, noi non parteciperemo affatto a tale discussione, che potrà eventualmente svolgersi tra i colleghi di altri gruppi. Intendiamo con ciò dare un tono di maggiore serietà ai nostri lavori ed esprimere la nostra riprovazione per il modo con cui stiamo procedendo, non per responsabilità della Presidenza della Commissione, ma per responsabilità degli organi che ho poco fa chiaramente indicato.

PRESIDENTE. L'onorevole D'Ippolito ha sollevato una questione su cui ritengo che sia il Governo sia altri colleghi vorranno esprimere la loro opinione.

GUADALUPI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo ha già precisato in sede di discussione sul bilancio quali sono gli intendimenti e le sue preoccupazioni, condivisi per altro dalla Commissione, ed ha fatto presente i limiti delle sue possibilità nell'ambito del bilancio stesso. Quante volte saranno presentati disegni o proposte di legge all'esame della Commissione, tante volte il Governo risponderà convenientemente non solo secondo le istanze regolamentari ma anche secondo le istanze politiche. Il Governo fino a questo momento ritiene di non essere stato inadempiente in nessun verso e in nessuna istanza.

DE MEO. Prego il Presidente di volermi scusare per questo mio inserimento nella discussione in atto, ma per la responsabilità che

mi deriva dall'avere avuto l'onore di fare il Relatore a nome della Commissione, desidero ricordare che anche nella espressione del parere, alla presenza del Ministro, avevamo elencato una graduatoria di priorità per alcuni provvedimenti richesti da tutti i settori della Commissione.

Senza entrare nel merito, e per mantenermi sulla linea di una opportuna discussione che noi dobbiamo fare per chiarire l'andamento dei nostri lavori, desidero ritornare su quell'argomento. Le sedute che potrà tenere la Commissione prima della fine della legislatura sono ormai poche e se, quindi, noi dovremo continuare a riunirci e dare anche la possibilità al Governo di esaminare a fondo quei provvedimenti che ci interessano più degli altri, è necessario fare insieme al Ministro, o ad un Sottosegretario a ciò delegato, un esame preliminare ed un preciso calendario dei futuri lavori. Questo per il mutuo rispetto e la reciproca correttezza che deve intercorrere tra noi e il Governo ed anche per permettere a tutti i colleghi, ed a me per primo, di prepararci adeguatamente e per tempo su quelli che saranno i provvedimenti indicati come risolvibili.

Questo richiamo mi è sembrato doveroso fare, anche perché sull'impostazione data a questo argomento in sede di relazione al bilancio tutti i settori si erano dichiarati d'accordo: potremo così, tra l'altro, rispondere a tutte le pressioni provenienti da ogni parte, io credo, a tutti i colleghi della Commissione, pur trattandosi a volte di premure non inquadrabili in quella visione panoramica che noi dobbiamo sempre avere presente nel tutelare e favorire gli interessi delle Forze armate intese nel loro complesso, accantonando tutti quegli interessi settoriale che sarebbero indubbiamente altrettanto validi ma che in una graduatoria di priorità devono necessariamente lasciare il passo a quei provvedimenti che interessino tutte le categorie.

BUFFONE. Mi permetto di richiamare la attenzione del Governo su due provvedimenti in particolare. Innanzi tutto quello riguardanti gli ufficiali di complemento dei servizi, a proposito del quale so che il Governo ha affrettato i suoi lavori e che il gabinetto del ministro ha dato disposizione affinché a questa categoria venga esteso il testo organico su cui fra non molto, questo è un auspicio, la Commissione sarà probabilmente chiamata a deliberare. Il Ministero del tesoro, inoltre, ha dato il suo assenso ma limitatamente al solo 1967, di modo che occorre affrettare i tempi se non vogliamo creare un disagio forse ancora maggiore di quello presente nella categoria.

L'altro provvedimento è quello relativo alla istituzione dell'accademia di sanità militare: ritengo che sia anche questo un tema importante che deve essere affrontato da noi con la massima considerazione; se è vero, inoltre, che in ordine a questo problema esistono delle perplessità, noi gradiremmo che esse venissero esposte davanti alla Commissione in modo di permettere a tutti di poterle discutere ed approfondire.

Mi permetto, quindi, di sollecitare i Sottosegretari presenti affinché questi due provvedimenti possano entrare in quella graduatoria di priorità cui ha fatto cenno l'amico De Meo in ordine alle cose che dovremmo affrontare e risolvere prima dello scadere della legislatura.

BALDINI. Vorrei avanzare proposta formale di predisporre un incontro della Commissione con il Ministro con il preciso scopo di esaminare i provvedimenti pendenti, stabilire un ordine di priorità e fissare un calendario di lavoro onde poter condurre in porto i provvedimenti designati in questo scorcio di legislatura.

PRESIDENTE. L'importante è che si possa pervenire o con una riunione della Commissione cui partecipi il Ministro oppure con contatti diretti attraverso quest'ultimo e la Presidenza, a fissare un preciso ordine dei nostri prossimi lavori. In questo senso interverrò presso il Ministro della difesa.

Per quanto concerne il provvedimento all'esame, comunico che se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la discussione è rinviata ad altra seduta.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Estensione dell'indennità di marcia al personale della Marina con destinazione a terra e degli assegni vitto a ta-

lune mense della Marina militare e dell'Aereonautica militare » (3527).

Presenti e votanti 26
Maggioranza 14
Voti favorevoli . . . 26
Voti contrari . . . 0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Abate, Baldini Enea, Bardini Vittorio, Biancani, Boldrini, Bologna, Buffone, Caiati, Corona Giacomo, D'Amato, D'Alessio, De Meo, Di Benedetto, D'Ippolito, Fasoli, Folchi, Fornale, Gorreri, Lucchesi, Messe, Pacciardi, Pietrobono, Pintus, Sinesio, Terranova Raffaele, Villa.

La seduta termina alle 11.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO